

Per la nautica il rilancio è ecologico

In Provincia si è parlato dei nuovi progetti. Finanziamento di 3 milioni di euro

QUANDO nel 2008 fu presentato il progetto «Ena», la crisi economica doveva ancora esplodere e la nautica era forse il settore con maggior dinamicità dei nostri sistemi produttivi. Oggi, invece, è quello colpito più duramente. Ecco perché, prima di esporsi con un progetto da 3 milioni di euro - di cui la metà finanziati dalla Commissione Europea - c'è stata una lunga riflessione da parte dei sei soggetti che l'hanno ideato. Ma visto che il progetto è stato inserito sul programma «Life Ambiente Plus» fra quelli strategici, si è deciso di andare avanti nonostante le difficoltà. Diversi i soggetti coinvolti, su più fronti. Capofila è la Provincia di Pesaro e Urbino, quindi Consorzio Navale Marchigiano, Università di Urbino e di Ancona, Provincia di Ancona, Camera di Commercio di Pesaro e di Ancona, imprese del settore nautico, rappresentate al momento dalla Linset di Fano: «Ma a breve sarà annunciata una ulteriore

impresa con cui stiamo chiudendo l'accordo» spiega Emanuela Petrocchi, funzionario delle politiche comunitarie della Provincia. Ottimista l'assessore Tarcisio Porto: «Istituzioni di vario tipo devono lavorare insieme sui temi dell'innovazione e sostenibilità». Cosa bolle in pentola lo spiega l'ingegner Businaro della Linset: «Il prototipo finale sarà un'imbarcazione da diporto, di piccole-medie dimensioni, 22 metri al massimo che cercherà di ridurre l'impatto ambientale e le barriere architettoniche». Un lavoro di ricerca da condurre insieme alle università: «Fondamentale la ricerca su nuovi materiali da utilizzare, meno nocivi per chi ci lavora. Uniti a studi sulla riduzione degli smaltimenti e delle sorgenti inquinanti» assicura il professor Umberto Giostra, docente di fisica dell'atmosfera. La Commissione Europea ha inviato una incaricata, Agnese Moccato, che valuterà, attraverso visite periodiche, i rap-

porti tecnici di avanzamento. Un progetto che interessa un settore che ha avuto una secca crisi occupazionale: i dati forniti dalla Camera di Commercio di Pesaro e Urbino segnalano il trend più negativo fra il settembre 2008 e 2009, con 16 imprese in meno ogni 100 esistenti; mentre durante la crisi si è registrata una dimi-

LO STUDIO

Si parla di un prototipo di 22 metri che abbia un basso impatto ambientale

nuzione dei kg di composito del 60%. Oggi abbiamo una ripresa attorno al 25-30%. Ecco perché l'ecodesign per la nautica potrebbe essere un bel volano al quale aggrapparsi per tornare a galla.

Elisabetta Ferri

